

26 agosto, Domenica XXI T.O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

27 agosto, lunedì, Santa Monica

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

28 agosto, martedì, Sant'Agostino, vescovo e dottore della Chiesa

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

29 agosto, mercoledì, Martirio di San Giovanni Battista

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

30 agosto, giovedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

31 agosto, venerdì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

01 settembre, sabato,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio Eucaristia

02 settembre, Domenica XXII T.O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:
Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi.
Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.

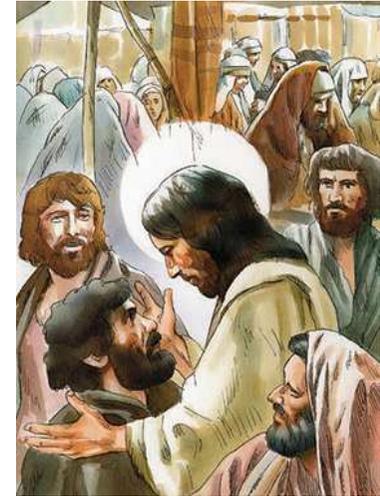
Parrocchia di Praglia

XXI domenica
 Tempo
 Ordinario

Siamo tutti uniti come una sola famiglia nella casa del Padre. È Dio stesso che ci raduna «per compiere il nostro fedele servizio sacerdotale» e per edificare sulla Parola di vita di Gesù la sua Chiesa.

QUESTO PANE

La Parola di Gesù ci rivela la straordinaria realtà del Figlio di Dio che, per restare sempre con gli uomini e donare loro la vita eterna, sceglie di identificarsi con un cibo semplice, quotidiano, ordinario. Sceglie di farsi "pane" che diviene perenne "rendimento di grazie". Egli identifica questo pane con la sua stessa persona nella quale sono associate la natura umana e quella divina, asserendo: «Io sono il pane». L'Eucaristia "è" Gesù, certamente un uomo ma "disceso dal cielo". L'Eucaristia "è" Gesù, la sapienza di Dio che ci invita a un banchetto per acquisire intelligenza e conoscenza piena.



IL FIGLIO DI DIO

L'Eucaristia "è" Gesù, il Figlio del Padre, che ci vuol fare partecipi della sua vita divina. Gesù annulla davvero ogni distanza tra l'uomo e Dio, il quale è ormai talmente a lui prossimo da poter essere "mangiato". Per noi, "mangiare il Figlio di Dio", significa nutrirci della sua parola per partecipare alla sua vita e alla sua missione fino a "lasciarci mangiare" come lui, cioè diventare dono, offerta e ringraziamento. La sua morte non

è né perdita né sconfitta ma dono, scelta d'amore che ci aiuta ad amare e a donare la nostra vita nel Figlio di Dio.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
 C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036,
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

Matrimonio cristiano

Parte il 9 settembre 2018 il primo itinerario di preparazione al matrimonio di otto incontri domenicali nei mesi di settembre e ottobre.

Luogo: Villa Immacolata, Torreglia (Pd)

Orario: 15-18

Per informazioni:

<https://villaimmacolata.net/proposte/itinerari/dettaglioevento/20608/-/percorso-per-fidanzati-i%C2%B0-itinerario-settembre.html>



Servire

«Il Figlio dell'uomo non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mc 10,45).

È GESÙ stesso ad applicare alla sua persona e alla sua missione le caratteristiche di quel misterioso personaggio che nel libro del profeta Isaia è chiamato «il Servo sofferente del Signore» (Cfr Is 42,1; 49,3).

È, questo, un personaggio che, soprattutto in Isaia 52,13 – 53,12, il grande profeta presenta nella dimensione oblativa della sua esistenza, offerta cioè in sacrificio per la salvezza del

suo popolo. Anche Gesù, sebbene non attribuisca esplicitamente a se stesso questo titolo, considera la propria esistenza come donata per la nostra salvezza con la sua morte in croce: «Il Figlio dell'uomo non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mc 10,45, che ricalca Is 53,5).

Il servo

Nello stendere il racconto della passione, gli evangelisti hanno visto realizzarsi in Gesù quanto il profeta Isaia aveva detto del Servo sofferente del Signore: «Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba, non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi» (Is 50,6).

La prima comunità cristiana ci ha trasmesso questa preziosa testimonianza di fede in Gesù, Servo sofferente del Signore: «Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della



croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia: dalle sue piaghe siete stati salvati» (1Pt 2,24).

Sui colli Asolani

Mercoledì 3 ottobre 2018 la Caritas organizza una giornata sui gioiosi colli asolani per tutti coloro che desiderano trascorrere una giornata nella serenità e nella gioia. La partenza è prevista per le ore 7.00 dal piazzale di Praglia. Ritorno alle 20.00



Prima sosta a Riese per visitare la casa natale di papa Pio X. L'incontro con una semplice e umile abitazione dalla quale è uscito un uomo grande per la Chiesa, un santo.

Seconda sosta al Santuario del Covolo con la s. Messa. Alle 13.00 il programma prevede il pranzo, servito o al sacco.



Terza sosta Asolo, gioiello della marca trevisana e residenza della regina Cornaro. In particolare, tra le piazze e i palazzi, merita una visita la cattedrale.

Quarta sosta Possagno e il prezioso nucleo museale con il Tempio dello scultore Antonio Canova e la gipsoteca opera del grande architetto Scarpa.

Info.: dopo le ore 19.00, **Alessia 3337265252; Patrizia 3333818301**

Campo Giovanissimi OK

Il campo Giovanissimi a Castel Condino, originale nel suo genere, ha offerto una esperienza intensa e nuova. In cerca di libertà, tra i boschi con le tende e i saccopelo. Alla malga Maresse



liberi con ... gli asini.

In cammino sui sentieri, con lo zaino, tra prati e trincee, liberi per ... vivere e sognare altre esperienze nuove e coraggiose.

